



LA  
RACCOLTA DIFFERENZIATA



Greco Francesca, Mastopietro Caterina, Macario Aurora,

1B LSU

# INDICE

- . *COSA TRATTA L'OPUSCOLO?*
- . *CHE COS'È LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?*
- . *LE SANZIONI*
- . *L' ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA*
- . *MAPPA DEI RIFIUTI*
- . *CARTA e CARTONE*
- . *PLASTICA*
- . *UMIDO ORGANICO*
- . *TETRAPAK e R.U.P (rifiuti urbani pericolosi)*
- . *I SIMBOLI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*



## DI COSA TRATTA L'OPUSCOLO ?

La **raccolta differenziata** non è solo un **dovere della pubblica amministrazione**, che deve dotarsi di un programma adeguato, di strutture per il conferimento dei rifiuti da riciclare e impianti per il loro trattamento, oltre che di **operatori ecologici** e attrezzature per la raccolta, ma anche un **dovere del cittadino**.

L'impegno giornaliero nel **separare i materiali destinati ai bidoni dei rifiuti** è complesso e spesso noioso, non lo neghiamo, ma è essenziale che si sviluppi una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di questo processo, il cui obiettivo è **ridurre la quantità di rifiuto secco indifferenziato da conferire in discarica o negli impianti dedicati**, come i termovalorizzatori.

In questo opuscolo intendiamo fornirti alcune dritte per **ottimizzare il processo di separazione e fare la raccolta differenziata in modo corretto**.

## CHE COS'È LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?

La **raccolta differenziata**, ovvero la raccolta dei rifiuti che avviene selezionando in modo scrupoloso l'umido/organico, il vetro, l'alluminio, la plastica, la carta, è un dovere etico e morale di ogni cittadino. Grazie alla raccolta porta a porta milioni di tonnellate di rifiuti non sono finite in discarica o nell'inceneritore e sono state recuperate e immesse nel ciclo virtuoso del riciclo.

### Come si fa la raccolta differenziata?

**Tutti i materiali devono essere conferiti correttamente.** Ciò significa, nel caso della raccolta porta a porta conferire negli orari e nei giorni stabiliti dal Comune nei contenitori o nei sacchi dedicati.

### Alcune regole per una buona raccolta differenziata:

- 1. Ridurre il volume dei rifiuti** (ad esempio schiacciando le bottiglie)
- 2. Risciacquare flaconi** e contenitori sporchi (detersivo, scatolette di tonno)
- 3. Separare i materiali diversi:** ad esempio se la bottiglia di plastica ha la fascetta in carta, separarla e gettarla nell'apposito contenitore
- 5. Attenzione ai rifiuti tossici e pericolosi** che non vanno assolutamente conferiti nelle categorie di cui sopra che riguardano **i rifiuti solidi urbani (RSU).**

A monte, la regola migliore per una buona raccolta differenziata, è comunque quella di ridurre i rifiuti prodotti. **Una buona raccolta differenziata comincia al supermercato scegliendo prodotti con poco imballaggio, confezioni riciclabili e già materie seconde.**

# Raccolta differenziata: legge e obblighi

Le discariche a cielo aperto sono attualmente il sistema più diffuso per lo smaltimento dei rifiuti, anche se sono oggi gradualmente sostituite dalle discariche controllate. Purtroppo, tra i paesi maggiormente industrializzati, l'Italia è quello che maggiormente ricorre all'uso delle discariche, data la quota ancora molto bassa di rifiuti raccolti in modo differenziato.

## Multe e sanzioni

Ogni comune, in ottemperanza alla legge nazionale, stila un proprio regolamento per disciplinare la raccolta differenziata e le sanzioni da applicare ai trasgressori. Chi commette infrazioni può ricevere una multa compresa tra i 25 e i 620 euro, in funzione della gravità dell'infrazione. Diverse sono le infrazioni possibili:

- depositare rifiuti sciolti;
- depositare rifiuti al di fuori dei contenitori;
- depositare rifiuti pericolosi o speciali insieme a quelli di uso domestico o al di fuori da quelli indicati dal comune;
- danneggiare o spostare i cassonetti per la raccolta collettiva.

Ad esempio, chi getta la spazzatura al di fuori dell'orario indicato, può essere sanzionato per un importo compreso tra i 25 e i 155 euro. Anche il condominio può essere multato per violazioni ai regolamenti comunali sulla raccolta differenziata. In questo caso, la verbalizzazione viene fatta all'amministratore che, qualora non sia possibile individuare inequivocabilmente il trasgressore, provvederà a ripartire l'importo su tutti i condomini.



## CARTA e CARTONE



La carta è un materiale igroscopico, composto da materie prime soprattutto vegetali, unite per filtrazione ed essiccate. Si presenta nella forma di fogli sottili. Può essere arricchito da collanti, cariche minerali, coloranti e diversi additivi.

Il cartone è un materiale cartaceo particolarmente spesso e pesante, talvolta costituito da uno strato ondulato centrale e due fogli piani laterali.

Le sue origini risalgono alla Cina del XV secolo, mentre nel 1817 in Inghilterra furono vendute le prime scatole di cartone commerciali.

### COSA GETTARE

- Bottiglie (acqua, bibite, olio, succhi di frutta, latte)
- Flaconi dei detersivi e degli altri prodotti utilizzati per l'igiene della casa e della persona (shampoo, cosmetici)
- Vasetti di salse, creme e yogurt
- Bustine delle merendine
- Piatti e bicchieri monouso di plastica
- Imballaggi delle confezioni di acqua, bibite, rotoli di carta
- Imballaggi a bolle per elettrodomestici
- Buste di pasta, riso, patatine, cioccolatini, caramelle ecc
- Imballaggi adoperati per il confezionamento dei capi di abbigliamento

### COSA NON GETTARE

- Giocattoli
- Attrezzi da cucina
- Penne
- Posate in plastica



## PLASTICA

La plastica è un materiale composto che nasce dalla lavorazione del petrolio. La plastica non è biodegradabile. Se bruciata emette diossina. E se ne produce una quantità enorme. Con queste premesse, smaltirla in modo corretto è decisivo: ecco le indicazioni utili per evitare sprechi. Sapendo che la plastica è facile da riciclare

- Piatti e bicchieri in plastica rigida
- Accendini Piccoli

## COSA GETTARE

- giornali, riviste, libri, quaderni,
- moduli continui
- scatole di prodotti alimentari e imballaggi in cartone
- Tetra pak®, brik del latte e del succo di frutta), senza parti in plastica e

## COSA NON GETTARE

- carta con residui di colla
- contenitori unti (es. cartone della pizza se sporco)
- carta accoppiata
- carta chimica (es. fax, scontrini)
- carta autocopiante
- bicchieri e piatti di carta

## UMIDO /ORGANICO

Nell'umido, o organico, finiscono tutti i rifiuti alimentari quindi principalmente scarti e avanzi che siano cotti o crudi. E naturalmente anche i cibi scaduti e avariati, l'importante è che vengano gettati senza involucri



# VETRO

Il vetro presenta numerosi vantaggi rispetto all'utilizzo di altri materiali: conserva perfettamente i cibi lasciando inalterati odori e sapori ed è 100% eco-friendly. Il vetro non solo ha un basso impatto sull'ambiente ma, se riciclato, permette di contenere le emissioni di gas serra (CO2), di risparmiare energia e di ridurre al minimo il ricorso alle materie

A DIFFERENZA DEGLI ALTRI RIFIUTI VIENE RACCOLTO IN APPOSITE "CAMPANE"



## COSA GETTARE:

- barattoli
- bottiglie
- vasetti
- contenitori in genere

## COSA NON GETTARE:

- piatti
- tazzine
- bicchieri e oggetti in cristalli
- lampadine
- lampade al neon
- contenitori di solventi e vernici
- contenitori per emodialisi
- specchi
- lastre
- oggetti in vetro che non sono imballaggi



# •IL TETRA PAK

Il Tetra Pak, molto utilizzato per la realizzazione dei contenitori delle bevande, è un materiale composto da diversi elementi: carta, plastica e alluminio, tutti interamente riciclabili



## •I R. U .P

### I rifiuti urbani pericolosi (RUP)

I **rifiuti urbani pericolosi** sono costituiti da tutta quella serie di **rifiuti** che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei **rifiuti** urbani "normali"

#### TIPI DI RIFIUTO AMMESSI

- Barattoli di colore, vernici, colle, solventi
- Pile esauste (stilo, a bottone)
- Batterie auto esauste
- Farmaci scaduti e contenitori con residui di medicinali
- Cartucce d'inchiostro e toner
- Antiparassitari, insetticidi, topicidi di uso domestico
- Olio esausto da motori
- Filtri olio

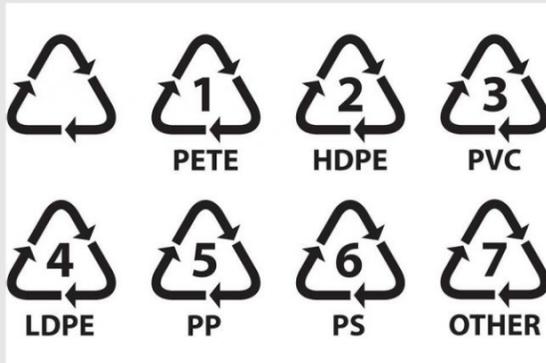


# I SIMBOLI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



È il **simbolo internazionale della riciclabilità**. È costituito da **tre frecce verdi** che, “rincorrendosi” in forma circolare, danno vita a un **triangolo**. Ognuna di queste rappresentava una diversa fase del ciclo: separazione e raccolta in base al materiale, riutilizzo del prodotto riciclabile da parte di aziende specializzate e, infine, commercializzazione e uso del materiale riciclato.

Tale segno simboleggia, dunque, che **il prodotto in questione è riciclabile**.



Se il simbolo del triangolo con le tre frecce contiene al suo interno un numero e sotto una sigla, abbiamo la certezza della sua **riciclabilità**. Ogni materiale ha il suo simbolo



Un cerchio composto da due frecce che si rincorrono e sta ad indicare che **l'azienda produttrice aderisce ad un sistema di smaltimento degli imballaggi**.

E' un simbolo più diffuso nel nord Europa.



AL è il **simbolo dell'alluminio** nei simboli raccolta differenziata lo si trova all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dal numero 41. Tipologia rifiuto lattine



VE è il **simbolo del vetro**, nei simboli raccolta differenziata lo si identifica con il marchio GL all'interno del triangolo con le frecce contrassegnato dai numeri 70 - 71 - 72. Tipologia rifiuto vetro.



CA è il **simbolo cartone** poliaccoppiato cioè prodotto con presenza di altri materiali oltre a quello cartaceo per esempio il tetrapak, ed è uno dei pochi rifiuti composti riciclabili assieme alla carta ed identificati con il marchio CA all'interno dell'esagono. Tipologia rifiuto carta.



I simboli che contraddistinguono i **materiali plastici** destinati al rifiuto sono il PET, L'HDPE, il PE, il PVC e il PP, PS e LDPE. Il simbolo con il triangolino accompagnato dal numero 07 indica tutte le plastiche che non possono essere riciclate e che sono destinate ai **contenitori raccolta differenziata** del rifiuto secco o non riciclabile.



La sagoma dell'uomo con il cestino dei rifiuti. Spesso è stampato sulle confezioni, indica che il prodotto **non va disperso nell'ambiente dopo l'uso**. Se avete in mano un prodotto riciclabile ma siete lontani dall'apposito contenitore, il logo invita a conservarlo anziché abbandonarlo in luoghi pubblici.

# ALCUNI DUBBI



## Dove butto i fazzoletti e i tovagliolini sporchi? E i cartoni della pizza?

I tovagliolini sporchi di cibo si possono buttare nell'organico, sono biodegradabili.



I cartoni della pizza pressoché puliti possono essere conferiti nella carta, ma se sono sporchi e unti dovranno andare nell'indifferenziato. Altrimenti rovineranno la qualità di interi lotti di carta riciclata

Una volta finiti il Pandoro e il Panettone, le confezioni vanno separate correttamente:

- il cartone esterno va conferito nella carta
- il sacchetto interno nella plastica.
- lo stampo del Panettone, se pulito va nella carta, se rimangono residui di cibo ed è certificato compostabile, va nell'organico.

# Curiosità



L'idea di riutilizzare gli scarti appartiene da sempre all'essere umano, e gli antichi romani erano dei veri maestri. Invece che eliminare scarti e oggetti guasti, li accumulavano alle porte della città e li separavano con grande accuratezza per poi ri-destinarli tutti (o quasi) a un nuovo uso utile. Una volta impilati i materiali e creati i nuovi muri, questi ultimi venivano ricoperti di intonaco. Che serviva a dare un'aspetto più gradevole alla nuova costruzione.

È più probabile che si tratti di materiali destinati a creare nuove costruzioni. Inoltre gli scarti siano stati impilati in diverse riprese temporali e questo farebbe propendere per l'idea che i mucchi di scarto siano frutto di un accumulo continuativo di immondizia e non solo di un'operazione di eliminazione delle macerie".

Noi ci concentriamo sull'eliminare, sul buttare gli oggetti per allontanarli quanto più possibile da dove viviamo. Mentre i pompeiani conservavano questi rifiuti in prossimità dell'abitato o anche all'interno per poi riutilizzarli non appena possibile".





